



PROGETTO YOURTA

BRESCIA, 23/11/24

GRUPPO "MONTAGNATERAPIA"

CENTRO DIURNO DI CUNEO – ASL CN1 (RESPONSABILE DOTT. BARBIERI ANDREA)
SEBASTIANO AUDISIO, MARIO GAMBINO, DANIELA MASSIMO



Il progetto “Yourta” muove da alcuni elementi della Montagnaterapia che la rendono uno strumento terapeutico-riabilitativo nell'ambito della Salute Mentale:

- ✓ l'aumento dell'autostima e dell'autoefficacia che fanno seguito all'appartenenza ad un percorso;
- ✓ la dimensione connessa all'empowerment;
- ✓ l'assetto grupppale che sostiene le capacità relazionali

Queste dimensioni sono riprese dal progetto “Yourta” attraverso **un'innovativa azione di sviluppo di comunità attraverso iniziative di sensibilizzazione e di ibridazione con i territori** mediante l'individuazione e la realizzazione di un Campo Base.



CARATTERISTICHE «CAMPO BASE»

1. Raggiungibile attraverso mezzi motorizzati (es. automobile, pullmino)
2. Progettato per consentire ma non costringere l'aggregazione (fruizione individuale o in gruppo) → attenzione alle barriere architettoniche
3. Dotato di una zona con tavoli e posti a sedere
4. Circondato da uno spazio sicuro, esplorabile, a pendenza ridotta o nulla
5. Dotato di servizi igienici in prossimità'

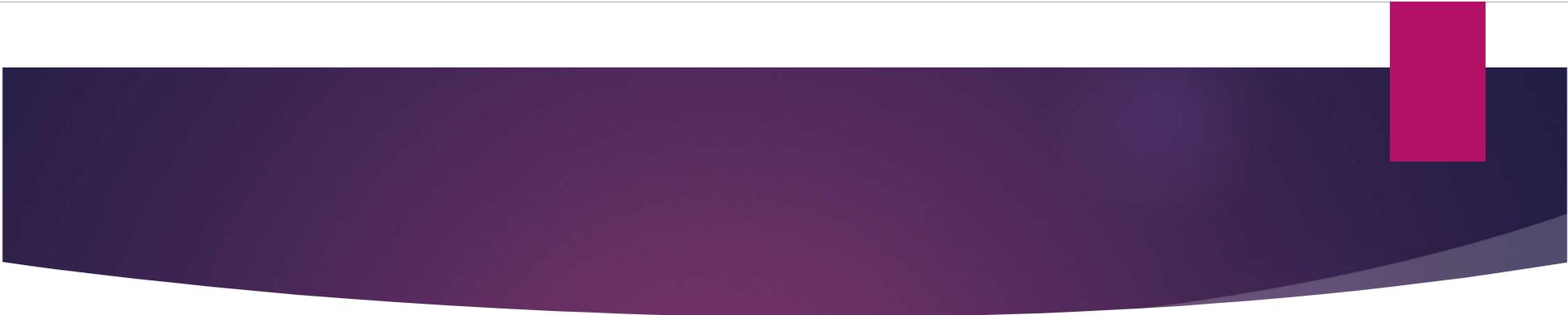
PERCHE' LA YURTA?

La yurta nasce come casa dei pastori nomadi della Mongolia. Ha forma circolare ed è sostenuta da una leggera ma resistente struttura di legni intrecciati, con copertura di feltro di lana di pecora. Costruita solo con materiali naturali è progettata per esser smontata e rimontata rapidamente durante gli spostamenti, frequenti e stagionali.

Caratteristiche peculiari sono la leggerezza, l'essenzialità, la trasportabilità, la praticità, la sostenibilità costruttiva ed ecologica.

E' un modello architettonico «mobile» che esprime e formalmente rappresenta la cultura e gli stili di vita di chi mantiene una relazione esistenziale profonda, materiale e spirituale con la natura in tutti i suoi aspetti.

Per il progetto è elemento architettonico simbolico che veicola messaggi connessi a flessibilità, sostenibilità e leggerezza necessari per affrontare le sfide dell'adattamento al contemporaneo. E' uno spazio educativo flessibile per progetti di educazione naturale, promozione della salute ed attività volte al benessere psico-fisico.

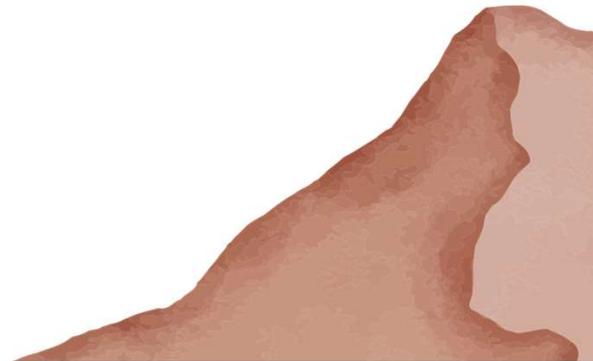
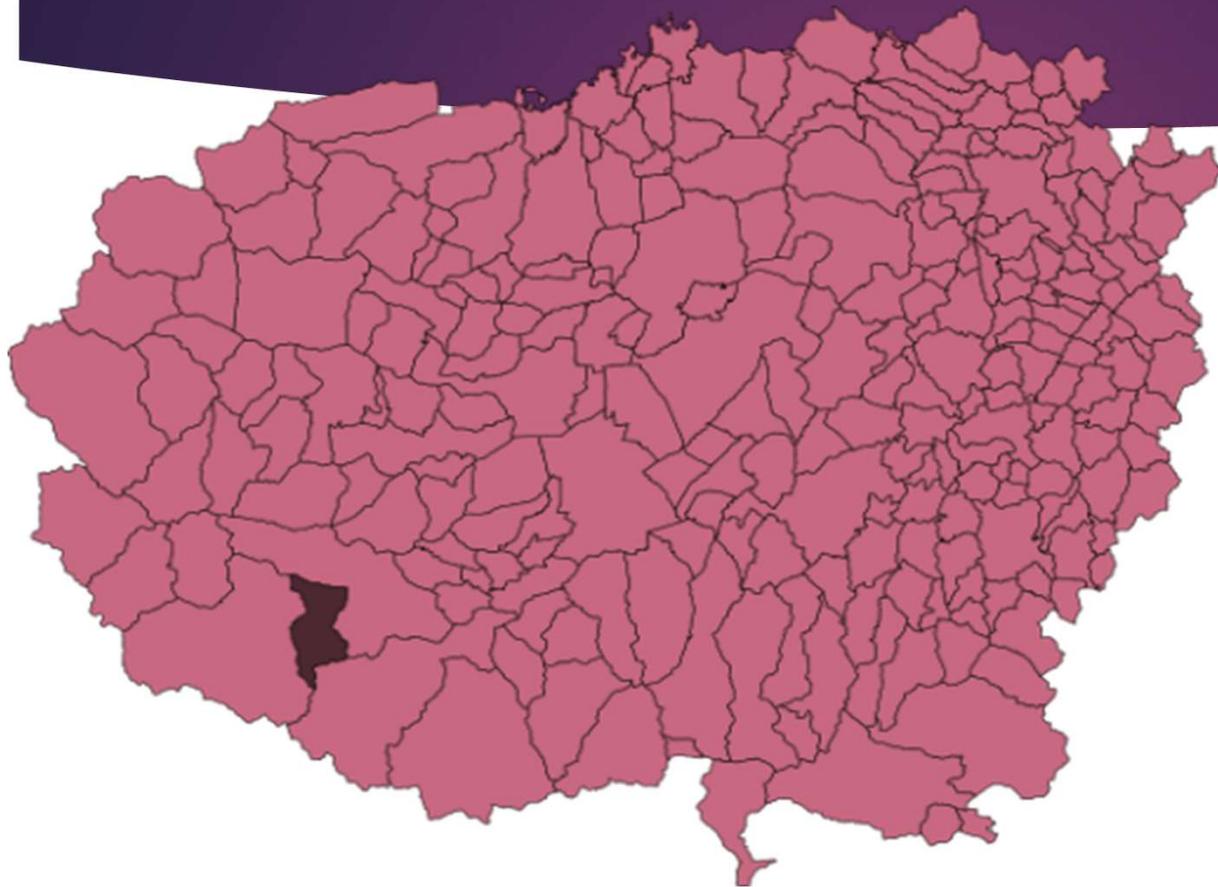


Eventi significativi del progetto:

_inaugurazione **Yurta Aisone** (c/o Area adiacente al Centro Fondo sito nel Comune di Aisone, Valle Stura) **11 giugno 2024**

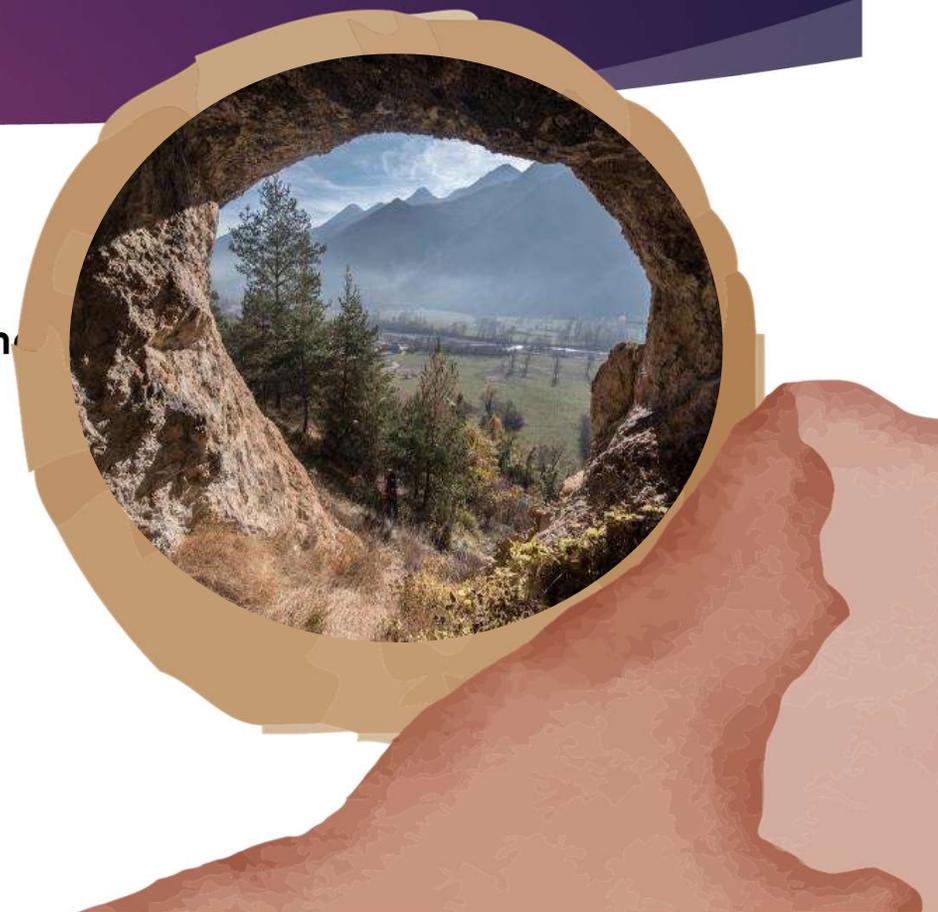
_inaugurazione **Yurta Cuneo** (c/o Parco Comunale «La Pinetina» adiacente al Dipartimento Salute Mentale (CSM, Centro DCA, Centro Diurno) **30 ottobre 2024**

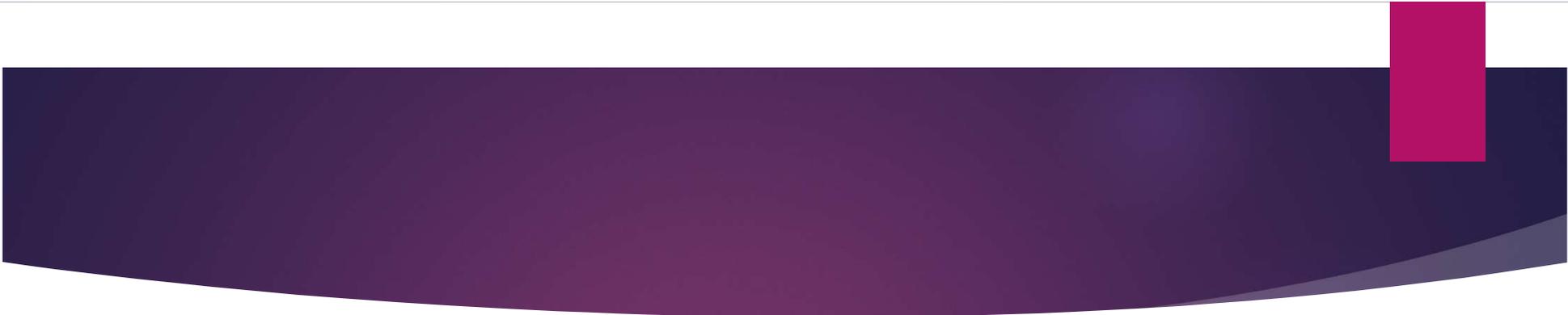
AISONE (Provincia di Cuneo)



PARTNER E PARTECIPANTI

**Comuni (Aisone, Cuneo, Unione Comuni Valle Stura)
Parco Alpi Marittime
Corpo Forestale Carabinieri
Coordinamento Regionale Montagnaterapia Macrozon
Cai
Cooperativa Proposta 80
Acli
Associazione famigliari e pazienti Menteinpace
Scuole Tecniche S.Carlo
Parco Fluviale Cuneo
Gruppo musicale «Viroundar»
Gruppi Montagna DSM AREA NORD
SERD
Verushka Verista photographer**





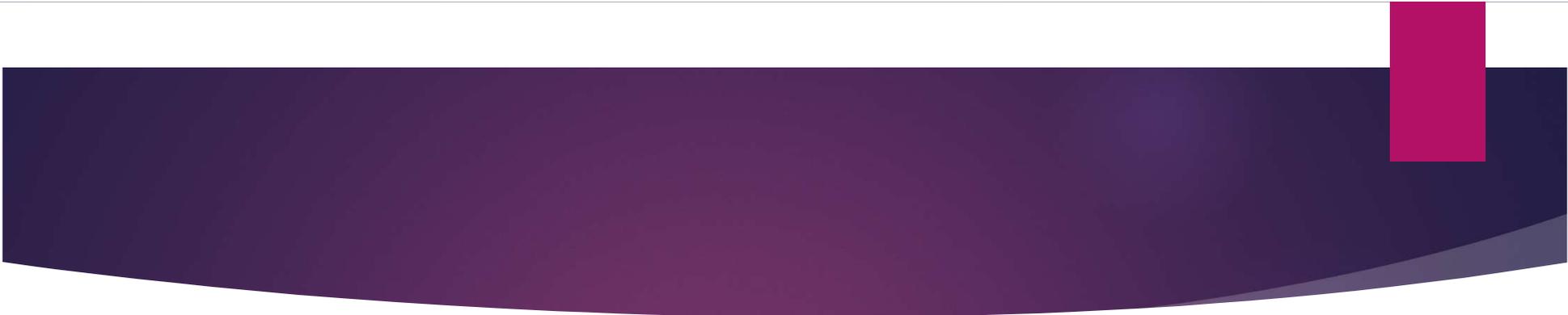
Le iniziative proposte, dall'inizio del progetto, in collaborazione con la rete dei partner e con le agenzie educative del territorio sono:

_sessioni di Hata Yoga all'interno di un raduno nazionale delle associazioni specializzate

_moduli formativi e giornate di sensibilizzazione sulla salute mentale in collaborazione con Centro Disturbi Alimentari ASLCN1

_attività didattiche in collaborazione con Cooperative ed Istituzioni Scolastiche del territorio (esperienze di «outdoor learning»)

_laboratori teatrali in collaborazione con l'Associazione Menteinpace e la Casa del Quartiere di Cuneo



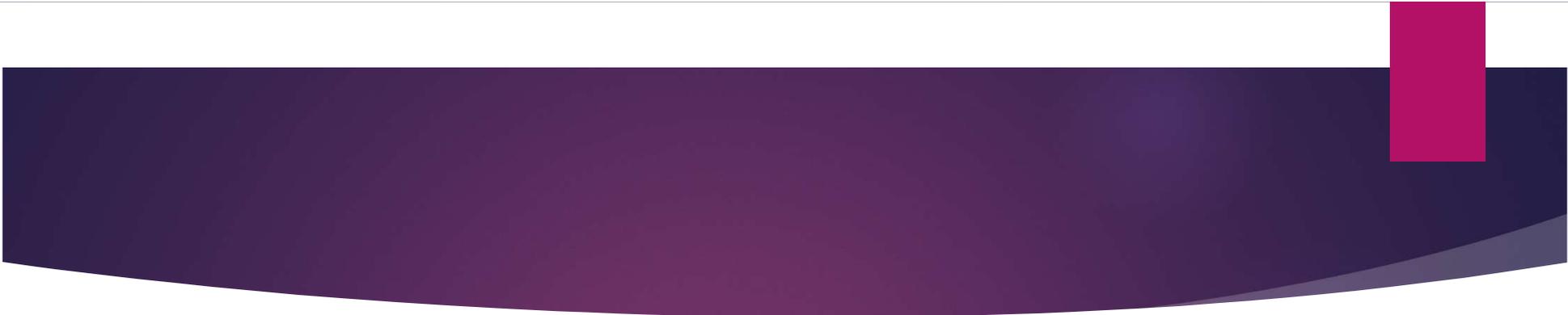
Dall'analisi dell'impatto sui partecipanti alle diverse iniziative sono emerse considerazioni connesse a diverse dimensioni:

_temporale (quanto il trascorrere un tempo prolungato in un contesto che non «isola» come le mura ma «protegge» permetta di stabilire un contatto profondo con l'ambiente esterno e dilati il trascorrere delle ore)

_sensoriale (quanto l'esperienza di contatto fisico, olfattivo, uditivo con la yurta consenta l'attivazione di un allenamento sensoriale amplificato...olfatto, tatto, vista ed udito rimangono sollecitati da ciò che avviene all'esterno grazie ai materiali naturali che la compongono)

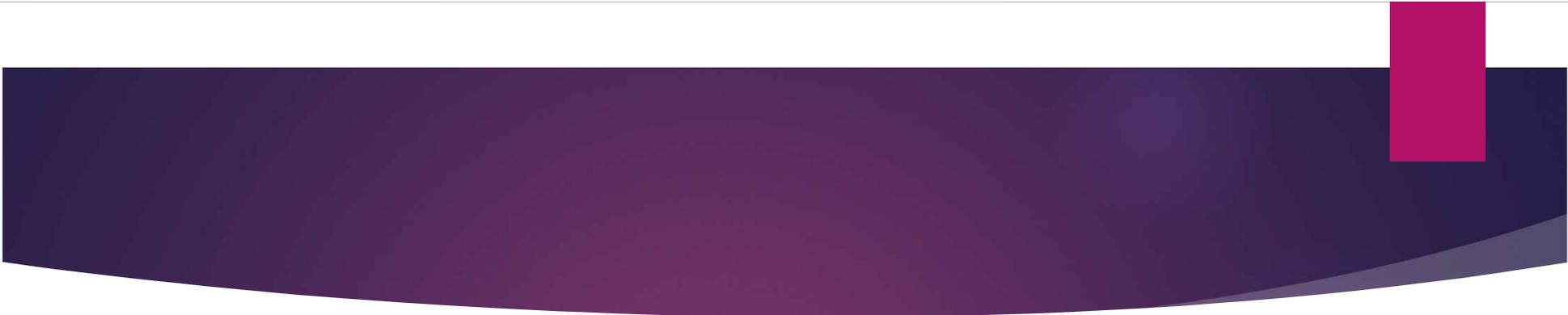
_cromatico (quanto la possibilità di mantenere il contatto con il cielo dall'oblo' e con il verde dalla finestra consenta di godere del potere terapeutico di questi colori)

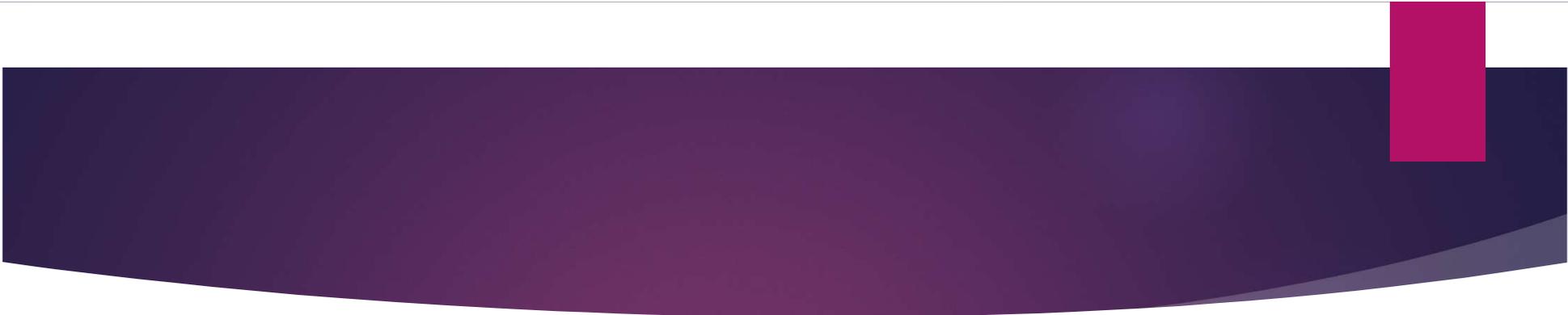
_esperienziale (quanto la dimensione di una iniziativa formativa assuma un carattere «altro» intrecciando l'esperienza dei sensi, della mente e delle emozioni)



Dall'analisi delle dimensioni cardine del progetto sono emersi i seguenti elementi:

- **COSTRUZIONE E MANUTENZIONE RETI TRA ENTI, ISTITUZIONI, PRIVATO SOCIALE, ASSOCIAZIONI, ISTITUTI SCOLASTICI** (aspetto principale: «senso di appartenenza diffuso e responsabilità condivisa del Campo Base)
- **PARTECIPAZIONE ATTIVA E PROTAGONISMO** (aspetto principale: «cocostruzione condivisa» ritratta nelle «prima pietra» come fare condiviso intorno ad uno scopo, protagonismo di persone afferenti al gruppo montagna e familiari nella realizzazione degli eventi es. allestimento spazio, impianto audio, letture, documentazione e montaggio video)
- **IBRIDAZIONE** (aspetto principale coinvolgimento intorno ad un progetto delle arti musicali, fotografiche, pittoriche)

- 
- **SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE** (aspetti principali: avvicinamento della cittadinanza attraverso il «medium» del campo base a luoghi di cura, a volte stigmatizzati come i Dipartimenti di Salute Mentale; impatto mediatico del progetto sulla stampa locale con veicolazione di messaggi di salute anche attraverso testimonial autorevoli es. Stefania Belmondo; raggiungimento di attori della comunità educante difficilmente raggiungibili, connessione con eventi cittadini es Cuneo Città Alpina dell'Anno 2024)
 - **RICADUTE DEL PROGETTO SU GRUPPO MT e su COMUNITA'** (aspetti centrali: ampliamento senso di appartenenza al Gruppo in continuità con il Progetto SCAN ME con acquisizione di ruolo di «guide»; restituzione alle comunità sia cittadine che alpine di un luogo «altro»)



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

